



BANCA CENTRALE EUROPEA
VIGILANZA BANCARIA

Andrea ENRIA
Presidente del Consiglio di vigilanza

On. Marco Zanni
On. Valentino Grant
On. Antonio Maria Rinaldi
Membri del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles

Francoforte sul Meno, 6 aprile 2022

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-007/2022

Onorevoli membri del Parlamento europeo,

ringrazio per l'interrogazione in merito al potenziale impatto delle sanzioni nei confronti della Federazione russa sul sistema finanziario europeo, che mi è stata trasmessa con lettera del 2 marzo 2022 da Irene Tinagli, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Le molteplici sfaccettature e la natura in evoluzione del quadro delle sanzioni adottate in risposta all'invasione russa dell'Ucraina rendono complesso fornire una valutazione esaustiva dell'impatto sul sistema bancario europeo. Oltre a risentire delle sanzioni imposte alla Federazione russa, i rischi a cui sono soggette le banche europee possono anche subire gli effetti delle contromisure adottate dal governo russo nei confronti dei paesi dell'Europa occidentale. La valutazione dell'impatto delle sanzioni è resa più ardua dai possibili effetti di secondo impatto, fra cui frizioni nei mercati dell'energia e delle materie prime tali da comportare una più ampia ridefinizione dei prezzi nei mercati finanziari, un deterioramento della qualità degli attivi per tutti i portafogli prestiti, nonché eventuali attacchi cibernetici.

Per quanto riguarda gli effetti diretti dell'invasione russa sulle banche dell'area dell'euro, le esposizioni finanziarie dirette nei confronti della Russia suggeriscono al momento effetti di prim'ordine limitati sulla stabilità finanziaria dell'area. Le esposizioni dirette nei confronti della Russia sono contenute a livello aggregato, pur evidenziando una concentrazione presso alcune banche. In base alle evidenze disponibili, le esposizioni verso soggetti colpiti dalle sanzioni dell'UE rappresentano una quota esigua delle esposizioni dirette nei confronti della Russia.

Con l'acuirsi del conflitto, la Vigilanza bancaria della BCE ha instaurato un dialogo regolare e aperto con le banche in merito alle esposizioni al rischio interessate e alle possibili ripercussioni delle sanzioni sul sistema bancario europeo, anche in relazione a SWIFT. Le banche si stanno adoperando per rafforzare i propri assetti di governance al momento di rendere operativa l'applicazione delle sanzioni nell'ambito dei rispettivi sistemi e meccanismi. Al tempo stesso stanno valutando l'impatto delle sanzioni sui rispettivi profili di rischio nonché aggiornando le analisi di scenario per comprendere le potenziali perdite connesse; alcune hanno già reso noto il possibile impatto.

A seguito delle sanzioni e delle ritorsioni attuate dalla Federazione russa, gli enti significativi con sedi in Russia potrebbero decidere di abbandonarne il mercato. L'impatto di tale decisione dipenderebbe dallo scenario di uscita. Secondo la nostra analisi, anche nello scenario estremo di un'uscita dalle controllate russe con la totale perdita del capitale azionario e la svalutazione integrale delle esposizioni transfrontaliere, l'impatto sarebbe gestibile, collocandosi in media fra 70 e 95 punti base del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1). Nessuno dei nove enti significativi con una sede in Russia subirebbe una riduzione del CET1 maggiore di 200 punti base e tutti continuerebbero a soddisfare i requisiti e le riserve prudenziali.

Le sanzioni possono inoltre comportare effetti reputazionali per le banche dell'area dell'euro che hanno stretti rapporti con la Russia, come dimostra la dichiarazione di dissesto o rischio di dissesto di Sberbank Europe AG e delle sue controllate in Croazia e Slovenia il 28 febbraio 2022, in seguito al deterioramento della loro situazione di liquidità. Più di recente, a Cipro RCB Bank ha deciso di cedere la maggior parte degli attivi a un concorrente e di ridimensionare volontariamente l'operatività.

In questo contesto, la Vigilanza bancaria della BCE continuerà a seguire da vicino la reattività delle banche a tutti i rischi in oggetto, nonché il quadro delle sanzioni e le sue conseguenze per i bilanci, per i meccanismi di controllo interno e in termini reputazionali.

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

[firma]

Andrea Enria